

REGIONE TOSCANA

**LEGGE REGIONALE N. 66/2005 “DISCIPLINA DELLE ATTIVITA’ DI PESCA
MARITTIMA E DEGLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA PESCA MARITTIMA E
DELL’ACQUACOLTURA”**

Piano Regionale Agricolo Forestale – Sez. F

Anno 2017

MISURA F1.31 AZIONE a)

“Sostegno al settore della pesca e dell’acquacoltura attraverso azioni di ammodernamento o nuova realizzazione di strutture/impianti/attrezzature a servizio delle imprese ”

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE DI CONTRIBUTO**

Indice

Indice generale

Indice.....	2
PREMESSA.....	3
PRIMA PARTE – NORME GENERALI.....	4
DOMANDE – MODALITA’ DI COMPILAZIONE E TERMINE DI PRESENTAZIONE.....	4
1. Introduzione.....	4
2. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE.....	5
3. TERMINI PER L’INVIO DELLA DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE.....	6
4. ELIGIBILITÀ DELLE SPESE E SPESE AMMISSIBILI.....	6
5. VARIANTI.....	7
6. PROROGHE.....	8
7. ANTICIPO, STATO DI AVANZAMENTO E DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE.....	9
8. OBBLIGHI/DIRITTI DEL BENEFICIARIO.....	14
9. VERIFICHE.....	16
10. DECADENZA DAL SOSTEGNO, RINUNCIA AL CONTRIBUTO E RECUPERO.....	16
11. RICORSI AMMINISTRATIVI.....	18
INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N.241/90 E DELLA LEGGE REGIONALE N. 40/2009.....	18
TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	18
SECONDA PARTE – DESCRIZIONE DELLA MISURA.....	19
Misura F.1.31 azione a “investimenti nel settore ittico – sostegno al settore della pesca edell’acquacoltura attraverso azioni di ammodernamento o nuova realizzazione di strutture/impianti/attrezzature a servizio delle imprese”.....	19
Art. 1 Finalità della misura.....	19
Art. 2 Soggetti destinatari del contributo.....	19
Art. 3 Interventi ammissibili.....	19
Art. 4 Spese ammissibili.....	19
Art. 4 bis Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse).....	21
Art. 5 Localizzazione degli interventi.....	23
Art.6 Condizioni di accesso.....	23
Art. 7 Documentazione richiesta.....	23
Art. 8 Condizioni di priorità.....	26
Art. 9 Quantificazione delle risorse e contributi concedibili.....	26
ALLEGATI.....	28
Allegato 1 – Modello per la presentazione della domanda di contributo.....	29
Allegato 2 – Modello per la presentazione della domanda di acconto/liquidazione finale.....	32
Allegato 3 - Relazione tecnica descrittiva.....	35
Allegato 3 bis - Nota esplicativa per la descrizione del progetto.....	37
Allegato 4 – questionario tecnico, economico e sociale (per imprese di acquacoltura/maricoltura).....	38
Allegato 5 – Dichiarazione congruità dei costi.....	43
Allegato 6 – conto di gestione (previsionale).....	44
Allegato 7 – conto di gestione (triennio precedente).....	45
Allegato 9 – Elenco delle Azioni, quadro riepilogativo delle spese e Piano Finanziario.....	47
Allegato 10 - Controlli Antimafia – Dichiarazione Impresa.....	48
Allegato 10 bis - Dichiarazione relativa ai familiari conviventi.....	49
Allegato 10 ter - Soggetti sottoposti a controllo antimafia.....	50
Allegato 11 - Documentazione nel caso in cui il richiedente sia un’impresa di pesca:.....	52
Allegato 12 – criteri per il riconoscimento dei punteggi di priorità di cui all’articolo 8 della parte seconda del bando.....	53

PREMESSA

La L.R.66/05 e ss.mm. “Disciplina delle attività di pesca marittima e degli interventi a sostegno delle pesca professionale e dell’acquacoltura” prevede interventi volti al sostegno della pesca professionale e dell’acquacoltura (art.7).

Detti interventi sono attuati nell’ambito del PRAF, di cui all’art. 2 della Legge Regionale 1/2006 “Disciplina degli interventi in materia di agricoltura e di sviluppo rurale” modificata dalla L.R. 15/2017 “Disposizioni in materia di programmazione settoriale”.

L’art. 111 della L.R. 15/2017 prevede che gli atti di attuazione dei piani e programmi previsti dal PRS 2011-2015, non riproposti dal PRS 2016-2020 e non prorogati dalla stessa Legge , risultanti in corso, sono adottati in conformità alla legislazione previgente sino all’approvazione della sezione programmatica del DEFRA 2017. Tra i sopracitati atti vi è il Piano Regionale dell’Agricoltura e delle foreste (P.R.A.F.).

Con Delibera G.R. n. 802 del 24 luglio 2017 si è attivata la misura F.1.31 denominata “investimenti nel settore ittico”, azione a) “sostegno al settore della pesca e dell’acquacoltura attraverso azioni di ammodernamento o nuova realizzazione di strutture/impianti/attrezzature a servizio delle imprese”.

Il presente bando è finalizzato alla selezione delle domande di contributo per la realizzazione dei progetti nell’ambito di detta Misura F.1.31 azione a).

Quanto disposto dal bando è in linea con le disposizioni comunitarie relative all’attuazione del FEAMP 2014; pertanto si applica quanto previsto agli artt. 28, 31 e 42 del Reg. UE n. 1388/2014 del 16 dicembre 2014 in materia di aiuti di stato.

Come previsto da detto Regolamento (articolo 7), i costi ammissibili sono conformi ai requisiti di cui agli artt. 67, 68 e 69 del Regolamento UE n.1303/2013.

PRIMA PARTE – NORME GENERALI

DOMANDE – MODALITA' DI COMPILAZIONE E TERMINE DI PRESENTAZIONE

1. INTRODUZIONE

1.A Le domande, compilate tengono conto del modello di cui all'allegato 1 al presente bando, dovranno essere presentate, entro il 30 novembre 2017 e, nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di amministrazione digitale, per via telematica utilizzando le seguenti modalità:

- tramite la piattaforma web ap@ci (<https://servizisicuri.it/apaci/>) che identifica il soggetto per mezzo dell'uso della tessera sanitaria elettronica attivata come carta nazionale di servizi come da comunicazioni inviate dal Ministero della Salute e dalla Regione Toscana;
- tramite la propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di posta elettronica certificata di Regione Toscana (regionetoscana@postacert.toscana.it), purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare anche per via telematica e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

Alla domanda dev' essere allegata la documentazione di cui all'articolo 7 della seconda parte del bando.

Tale documentazione, aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda, deve essere presentata in PDF, firmata dal richiedente.

Nel caso di invio telematico il campo oggetto dovrà riportare la dicitura “ Pesca ed Acquacoltura - PRAF 2017 - Bando Misura F.1.31 Azione a) “Sostegno al settore della pesca e dell'acquacoltura attraverso azioni di ammodernamento o nuova realizzazione di strutture/impianti/attrezzature a servizio delle imprese”

Ai fini della scadenza dei termini, **fa fede la data di consegna dell'invio telematico**, come risulta nello stato “RICEVUTA” della comunicazione Apaci o nella “RICEVUTA DI CONSEGNA” della PEC.

I mittenti sono tenuti a verificare l'effettiva ricezione da parte di Regione Toscana attraverso le ricevute di consegna rilasciate dai sistemi telematici: l'assenza di tali ricevute indica che la comunicazione non è stata presa in consegna dai sistemi regionali.

I mittenti che hanno inviato la domanda tramite Apaci sono in grado di verificare anche l'avvenuta protocollazione della comunicazione da parte di Regione Toscana.

Potrà essere presentata una sola domanda per ogni richiedente. La presentazione di più domande da parte dello stesso richiedente comporta il non accoglimento di tutte le domande presentate da detto richiedente.

2. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

2.A L'Ufficio competente riceve le istanze e ne verifica la data di arrivo. All'istanza viene attribuito un codice che viene comunicato al richiedente entro dieci giorni lavorativi successivi alla data di scadenza per la presentazione delle domande; detto codice sarà utilizzato per identificare l'istanza in tutte le comunicazioni successive.

2.B Entro 60 giorni dal termine previsto per la presentazione delle domande l'Ufficio regionale competente provvede alla loro istruttoria. Nel caso in cui si renda necessario acquisire ulteriori informazioni inerenti la domanda o nel caso in cui la documentazione prevista all'art.7 della seconda parte del bando e/o quella da allegare alla relazione tecnica di cui all'allegato 3 al presente Bando, non risulti completa, al richiedente viene chiesto di integrare la documentazione precedentemente trasmessa. Tali integrazioni devono essere inviate, con le stesse modalità indicate al punto 1.A del precedente paragrafo 1 entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

In caso di mancata trasmissione entro i termini e secondo le modalità indicate dagli uffici regionali della documentazione prevista al precedente capoverso, la domanda di contributo viene considerata non accolta.

In caso di mancata o carente trasmissione degli altri elementi integrativi richiesti, l'ufficio istruttore può non attribuire il punteggio di priorità totalmente o parzialmente o non ammettere un investimento in relazione al quale è stata richiesta l'integrazione, o non riconoscere la spesa fino all'eventuale non accoglimento della domanda.

Sono irregolarità considerate non sanabili, che determinano il non accoglimento della domanda, le seguenti:

- **invio fuori termine della domanda;**
- **invio della domanda con modalità diverse da quelle sopra riportate ;**
- **mancata sottoscrizione della domanda;**
- **mancata trasmissione, in fase di prima presentazione della domanda, della relazione tecnica descrittiva del progetto (allegato 3)**
- **assenza delle dichiarazioni obbligatorie riportate nel modello di domanda di cui all'allegato 3**
- **presentazione di più domande da parte dello stesso richiedente**

La domanda inoltre potrà decadere nel corso del periodo di istruttoria finalizzata ad accertare l'ammissibilità o nella fase successiva qualora ricorrano le condizioni riportate al successivo paragrafo 10.A

2.C Le istanze valutate positivamente sono inserite in una graduatoria secondo i punteggi loro attribuiti sulla base dei criteri di priorità individuati all'articolo 8 della Parte Seconda del

presente bando. Nei successivi 30 giorni la graduatoria viene approvata con decreto dirigenziale e successivamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Nella graduatoria sono indicate le domande ammesse a contributo e finanziabili totalmente o parzialmente in base alle risorse disponibili e quelle ammissibili ma non finanziabili per insufficienza delle risorse.

La graduatoria e la conseguente assegnazione dei contributi è approvata con atto amministrativo e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana a cui seguono le relative note di assegnazione ai soggetti beneficiari dei contributi.

Le domande sono finanziate secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.

Nel caso di domande collocate in graduatoria a pari merito, le risorse disponibili, qualora insufficienti a coprire la totalità del contributo ritenuto ammissibile, saranno ripartite tra le stesse domande in maniera proporzionale al contributo riconosciuto in favore di ciascuna di esse.

Eventuali risorse disponibili derivanti da economie a carico dei progetti ammessi a contributo e oggetto di relativa assegnazione (decadenze, varianti, parziali realizzazioni o minori spese riconosciute in fase di istruttoria finale), saranno destinate, seguendo l'ordine delle domande in graduatoria, alla copertura dei contributi riconosciuti in favore delle domande che, a causa di insufficienza di risorse, risultano finanziate parzialmente o non finanziate.

2.D Il controllo di eventuali dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR n. 445/2000 viene effettuato, secondo la normativa vigente (art. 19 della Delibera di Giunta n. 1058/2001), dall'ufficio competente della Regione Toscana che svolge l'istruttoria della relativa domanda.

3. TERMINI PER L'INVIO DELLA DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE

3.A La domanda di liquidazione finale deve essere inviata alla Regione Toscana, secondo quanto indicato al precedente paragrafo 1.A, entro un anno (365 giorni) calcolato a partire dal giorno successivo a quello di notifica dell'atto di assegnazione del contributo.

La presentazione della domanda di liquidazione finale oltre detto termine comporta la revoca del contributo integrale ed il recupero di eventuali somme già erogate a titolo di anticipazione.

4. ELIGIBILITÀ DELLE SPESE E SPESE AMMISSIBILI

4.A Sono ammissibili le spese sostenute (fatturate e pagate) solo se riferite ad interventi il cui avvio dei lavori è successivo alla data di presentazione della domanda.

Per avvio dei lavori si fa riferimento alla definizione di cui al punto 11 dell'articolo 3 del Regolamento UE n.1388/2014 che si riporta di seguito. Per "Avvio dei lavori" si intende: "la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di

terreno ed i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per avvio dei lavori si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito”.

Sono ammissibili esclusivamente le spese riportate all'art. 4 della Seconda Parte del presente bando.

5. VARIANTI

5.A Gli investimenti previsti nelle domande ammesse a contributo devono essere realizzati conformemente a quanto approvato pena la decadenza della stessa domanda con conseguente revoca dei contributi assegnati e/o recupero di quelli eventualmente già erogati oppure la non ammissibilità delle spese relative agli investimenti non conformi a quelli approvati.

Ciò, fatte salve le varianti approvate o gli adattamenti tecnici non rilevanti.

5.B Sono da considerarsi varianti:

- lo spostamento della sede dell'investimento;
- il cambio del beneficiario e conseguente trasferimento degli impegni da pagare solo in caso di successione;
- le modifiche che comportano un aumento del costo dell'investimento;
- le modifiche tecniche apportate alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto (es. in un quadro di ammodernamento di un progetto attraverso l'acquisto di attrezzature, sostituzione di attrezzature ammesse a contributo con altre di diversa tipologia).

Non sono da considerarsi varianti:

- le modifiche derivanti dall'andamento dei prezzi di mercato e/o dal cambio del fornitore e/o della marca dell'attrezzatura che interessano una quota non superiore al 10% del costo totale ammesso per il bene interessato;
- gli adeguamenti del computo metrico nel limite del 5% per ogni voce di costo del medesimo computo;
- gli adeguamenti tecnici del progetto ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio.

Dette modifiche/adattamenti tecnici, se non alterano le finalità e gli elementi che hanno reso finanziabile la domanda, possono essere eseguiti senza autorizzazione ma devono comunque essere evidenziati nella domanda di liquidazione finale e sono ammessi previa valutazione di ammissibilità nell'ambito del procedimento di liquidazione finale.

5.C La richiesta di variante:

- dev'essere presentata all'ufficio Regionale competente per le istruttorie almeno un mese prima del termine previsto per la presentazione della domanda di liquidazione finale di cui al precedente paragrafo 3. Detto termine non tiene conto di eventuali proroghe per la presentazione di detta domanda, concesse ai sensi del successivo paragrafo 6;

- dev'essere corredata della documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche richieste;
- deve contenere un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originariamente approvata con quella proposta in sede di variante;
- non può comportare in alcun modo l'aumento del contributo originariamente riconosciuto;
- non può riguardare un importo superiore al 20% del costo totale dell'intervento finanziato al netto delle spese generali.

Qualora la variante comporti un aumento del costo ammesso originariamente per l'intero progetto, la differenza di costo rimane a totale carico del beneficiario.

Le varianti dovranno essere approvate da parte dell'Ufficio regionale che provvederà a comunicare gli esiti al beneficiario con apposita nota di ammissibilità/non ammissibilità della stessa variante

La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata, accertata in sede di esame della domanda di liquidazione finale, comporta in ogni caso il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso. Il progetto oggetto di variante non autorizzata, potrà usufruire del contributo originariamente assegnato per la parte non variata a condizione che l'iniziativa progettuale, a seguito di detta variante, conservi la sua funzionalità nel rispetto dell'obiettivo originario. In caso contrario si procederà alla revoca degli eventuali benefici concessi ed al recupero delle risorse eventualmente già erogate.

5.D Le richieste di variante sono valutate da parte dell'ufficio regionale competente entro 30 giorni lavorativi dal loro ricevimento; la loro approvazione è subordinata alla verifica:

- della coerenza con gli obiettivi della domanda approvata,
- del mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito, che consenta la permanenza della domanda stessa nella graduatoria dei progetti ammessi e finanziati.

Nel corso della valutazione delle varianti può essere chiesta documentazione tecnica integrativa o altri documenti utili. Tale documentazione integrativa dev'essere fornita dal soggetto beneficiario entro 30 giorni dalla richiesta. In tal caso il termine di 30 giorni previsto per la valutazione della richiesta di variante, è calcolato a partire dalla data di ricevimento di tale documentazione da parte dell'ufficio competente della Regione.

6. PROROGHE

6.A E' possibile chiedere una sola proroga dei termini per la presentazione della domanda di liquidazione finale per un periodo non superiore a un terzo di quello previsto al precedente paragrafo 3 per l'invio della domanda di liquidazione finale.

Alla richiesta, debitamente giustificata, dovranno essere allegati il nuovo cronoprogramma degli interventi (ove previsto) nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

Ulteriori richieste di proroga sono valutate caso per caso e sono ammissibili solo se determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore non imputabili al richiedente e debitamente documentati.

In ogni caso la proroga deve essere formalmente disposta dall'Amministrazione Regionale.

6.B La richiesta di proroga deve essere presentata almeno 30 giorni prima del termine ultimo stabilito per l'invio della domanda di liquidazione finale.

L'ufficio regionale competente valuta l'ammissibilità della proroga richiesta entro 20 giorni lavorativi dal suo ricevimento; gli esiti di tale valutazione sono comunicati al richiedente entro i successivi 10 giorni lavorativi.

7. ANTICIPO, STATO DI AVANZAMENTO E DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE

7.A Anticipo

Può essere richiesto un anticipo pari al 40% del contributo concesso. La domanda di anticipo è presentata all'Ufficio regionale competente con le modalità indicate al precedente paragrafo 1.A.

Se al momento del saldo risulta che l'anticipo corrisposto sia stato superiore al 40% del contributo finale riconosciuto al pagamento (anche al netto di eventuali sanzioni), occorre recuperare dal pagamento finale gli interessi legali maturati sulla parte eccedente il 40% dell'anticipo erogato.

7.A.1 Garanzia dell'importo anticipato

A garanzia dell'importo anticipato, deve essere presentata una polizza fideiussoria, utilizzando lo schema tipo allegata alla nota di assegnazione del contributo

La fideiussione dev'essere rilasciata a favore di ARTEA per un importo pari al 100% di quello richiesto a titolo di anticipazione.

7.B Richiesta Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.)

Per progetti per i quali è ammessa al contributo una spesa di importo pari o superiore a euro 50.000,00, potrà essere prevista l'erogazione di parte del contributo assegnato a seguito di presentazione di uno stato di avanzamento finanziario relativo ad opere ed attività già realizzate.

Il SAL, anche per investimenti per i quali è stata erogata l'anticipazione, può essere richiesto allorché l'investimento presenti, in termini di spesa effettivamente sostenuta, uno stato di avanzamento pari ad almeno il 40% della spesa ammessa a contributo.

Lo stato di avanzamento è supportato da documentazione attestante la spesa effettivamente sostenuta.

Per spesa effettivamente sostenuta si intende la spesa comprovata da fatture quietanzate o da documenti probatori equivalenti. L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con il provvedimento di concessione.

Può essere concesso un solo acconto (SAL).

La somma dell'acconto e dell'eventuale anticipo non può superare l'80% del contributo concesso.

Il beneficiario che presenta la domanda di pagamento SAL compilando il modello di cui all'allegato 2 al presente bando corredato della seguente documentazione:

- dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e della relativa documentazione tecnica;
- documentazione descritta ai punti 2), 3), 4), 5), e 6) del successivo paragrafo 7.C.2 riferito alla domanda di liquidazione finale.

Ai fini dell'erogazione del SAL è possibile la visita sul luogo dove si stanno realizzando gli investimenti al fine di verificarne l'effettivo avanzamento.

7.C Domanda di liquidazione finale

7.C.1 Presentazione della domanda

La domanda di liquidazione finale, compilata secondo il modello di cui all'allegato 2 al presente bando, dev'essere presentata, entro il termine stabilito al precedente paragrafo 3, all'Ufficio regionale competente con le modalità indicate al precedente paragrafo 1.A.

Nella domanda di liquidazione finale può essere rendicontato un importo inferiore alla spesa ammessa a finanziamento, a condizione che venga dimostrato e riconosciuto il funzionamento e la funzionalità degli investimenti realizzati.

Nella domanda di liquidazione finale devono essere confermati o aggiornati gli elementi relativi al possesso delle condizioni di accesso e priorità che consentono l'ammissione a contributo.

Tali condizioni sono verificate preliminarmente alla liquidazione finale; ad esito di tale verifica può essere rideterminata l'ammissione a contributo o la posizione in graduatoria del beneficiario.

7.C.2 Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione finale

Alla domanda di liquidazione finale dev'essere allegata la seguente documentazione:

- 1) relazione descrittiva dell'intervento realizzato
- 2) elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura e dell'imponibile in euro
- 3) fatture quietanzate/documentazione contabile avente forza probatoria equivalente, da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità, che riportano:

a) l'intestazione al beneficiario,

b) la specifica dicitura " Delibera G.R. n. 802/2017 - PRAF 2017 - misura F1.31 azione a)". In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato "Acquisto....." ed il numero di matricola di fabbricazione "Matricola.....". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorrerà eventualmente procedere ad una ricognizione descrittiva dell'oggetto ed effettuare delle foto.

c) l'importo della spesa con distinzione dell'IVA,

d) la data di emissione che dev'essere compatibile con l'intervento in cui è inserita,

e) i dati fiscali di chi ha emesso la fattura/documento per inquadrarne la pertinenza con l'operazione finanziata

- 4) nel caso di pagamenti con assegni, dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, gli estremi del documento di pagamento con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura;
- 5) pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- 6) dichiarazione del beneficiarie relativa al pagamento dell'IVA al fine di dimostrare che questa non è recuperabile;
- 7) ulteriore documentazione inerente autorizzazioni, pareri, ecc. indicata in fase di assegnazione del contributo o ritenuta necessaria da parte dell'ufficio regionale allo scopo di accertare la regolarità delle opere realizzate.

Tale documentazione, datata, firmata, aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda, deve essere allegata in copia alla domanda, in formato pdf, scaricabile e leggibile una volta stampato.

La documentazione che per la sua specificità (fuori formato A3-A4) non può essere allegata come file, deve essere trasmessa tramite raccomandata A/R all'Ufficio competente Regione Toscana via di Novoli, n. 26, 50127 Firenze (entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande).

Nel caso in cui si renda necessario acquisire ulteriori informazioni e/o documentazione inerenti il progetto, il richiedente dovrà trasmettere eventuali integrazioni, nei termini e nelle modalità indicate da parte dell'ufficio regionale.

In caso di mancata o tardiva trasmissione degli elementi integrativi richiesti, ritenuti necessari per una corretta e completa istruttoria della domanda di liquidazione finale, il beneficiario decade parzialmente o totalmente dai benefici ad esso assegnati in relazione all'entità e/o gravità delle carenze o incompletezze riscontrate.

Ove il saldo tra il contributo riferito alla spesa ammessa e le erogazioni effettuate a titolo di anticipazione e/o acconto risulti negativo, sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

7.D Istruttoria domande di anticipo, acconto e saldo

L'ufficio regionale svolge le istruttorie sulla documentazione di cui ai precedenti paragrafi 7.A, 7.B e 7.C entro i 60 giorni successivi al ricevimento della medesima documentazione.

Qualora si renda necessario acquisire documentazione integrativa, il beneficiario è tenuto a produrla entro trenta giorni dal ricevimento della relativa richiesta; in questo caso i termini per l'istruttoria di cui al precedente capoverso si interrompe per il tempo intercorrente tra la richiesta della documentazione integrativa e la sua acquisizione.

Al termine dell'istruttoria delle domande di cui ai precedenti paragrafi 7.A, 7.B e 7.C l'ufficio regionale competente, in caso di esito positivo dà mandato ad ARTEA di erogare una parte o il totale dell'anticipazione/acconto/saldo del contributo precedentemente assegnato e predisporre l'elenco di liquidazione sul Sistema informativo di ARTEA.

Prima del mandato ad ARTEA ai fini dell'erogazione dell'acconto e del saldo, vengono acquisiti da parte dell'Ufficio regionale che ha svolto l'istruttoria:

- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- visura camerale per verificare il pieno esercizio dell'attività da parte dell'impresa e/o eventuali obblighi ;
- certificazione antimafia (ove necessaria);
- altri documenti /dichiarazioni necessari all'ammissione a contributo.

7.E. Erogazione del contributo

ARTEA, entro 30 giorni dalla conferma dell'elenco di liquidazione di cui al paragrafo precedente, svolge i controlli di propria competenza ed eroga al beneficiario l'anticipazione finanziaria/l'acconto/il saldo di cui ai precedenti paragrafi 7.A,7.B,7.C.

I pagamenti sono subordinati all'acquisizione da parte di ARTEA degli esiti dei controlli di cui al precedente capoverso. Pertanto ARTEA, qualora entro il suddetto termine di 30 giorni non abbia ricevuto detti esiti, sospende i pagamenti fino allo loro acquisizione.

7.F Modalità di pagamento e giustificativi di spesa

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, deve presentare i giustificativi a dimostrazione delle seguenti modalità di pagamento (uniche ammesse):

Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria contenente il CRO di riferimento.

Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.

Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè:

- il numero proprio di identificazione;
- la data di emissione;
- la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce (per esempio: saldo/acconto n., fattura n. ..., del della ditta);
- i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto;
- l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza.

Il pagamento di un documento di spesa deve essere effettuato di norma con un bonifico specifico (o più bonifici specifici in caso di più pagamenti successivi, per esempio in caso di acconti e

saldo). Nel caso di pagamenti effettuati in diverse forme, deve essere anche allegata una tabella riassuntiva dei documenti di pagamento in cui evidenziare i pagamenti parziali ed il totale pagato. Nel caso di pagamenti di più documenti di spesa con un solo bonifico/Riba, nella causale del bonifico/Riba devono essere indicati i singoli documenti di spesa.

Pagamenti effettuati in relazione al modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali: in sede di rendicontazione deve essere fornita copia del modello F24 con la copia della ricevuta dell'Agenzia delle entrate, relativa al pagamento o alla accertata compensazione, o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Ufficio Postale), inoltre occorre presentare una dichiarazione, redatta da parte del legale rappresentante sottoforma di autocertificazione, che dettagli la composizione del pagamento medesimo riepilogando i dati identificativi dei vari documenti di spesa pagati tramite il modello e indichi le voci di spesa e gli importi portati in rendicontazione. Per quanto riguarda il pagamento tramite "F24" effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente. Inoltre occorre inserire nella dichiarazione, redatta sottoforma di autocertificazione, il riepilogo dei costi sostenuti in relazione al modello F24 per il personale impiegato per le attività oggetto di contributo con l'indicazione del tempo dedicato da ciascun soggetto, in termini percentuali, allo svolgimento di tali attività.

Carta di credito o di debito: deve essere intestata direttamente al beneficiario e deve essere impiegata per effettuare pagamenti non effettuabili con gli strumenti sopra elencati. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.

Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare. Sempre in sede di rendicontazione, a meno che risulti già nell'atto di vendita o nel contratto di fornitura, deve essere presentata una dichiarazione liberatoria del fornitore/venditore nella quale, si attesta che l'assegno è stato ricevuto in pagamento di una determinata fattura o di altro documento giustificativo e che lo stesso non ha più nulla da avere dal beneficiario.

Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP).

Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola.

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura.

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle indicate.

Tutti i documenti e i giustificativi di spesa devono essere riportati in un elenco ordinato che permetta di effettuarne agevolmente la verifica. L'elenco deve riportare i dati che individuano i documenti di spesa ed i giustificativi di pagamento.

In fase di controllo, occorre verificare la corrispondenza delle copie inviate con l'originale delle fatture e/o della documentazione contabile equivalente.

Gli originali dei documenti di spesa devono essere conservati per almeno 4 anni calcolati a partire dal 31 dicembre relativo all'anno di presentazione della domanda di liquidazione di cui al precedente paragrafo 3. L'eventuale necessità di prolungamento di detto periodo potrà essere comunicato da parte della Regione in data antecedente detto termine.

8. OBBLIGHI/DIRITTI DEL BENEFICIARIO

8.A OBBLIGHI DEL RICHIEDENTE/BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- a) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- b) assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- c) assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- d) tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle spese oggetto di contributo PRAF;
- e) conservare e rendere disponibili tutti i documenti, in originale, giustificativi delle spese sostenute per il periodo di tempo indicato al precedente punto 7.F del paragrafo 7. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Regione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. A tutela della privacy "i documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati";
- f) utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- g) fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- h) realizzare le opere e acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura;
- i) presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui al precedente paragrafo 7;
- j) rispettare gli obblighi in materia di divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento (il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese);

- k) rispettare l'obbligo di stabilità delle operazioni. In proposito, per "stabilità delle operazioni", ai sensi dell'articolo 71 Reg (UE) n 1303/2013; in proposito, entro cinque anni dal pagamento finale (data del decreto di liquidazione finale), il beneficiario non cede a terzi, né distoglie dall'uso indicato nella domanda approvata, quanto oggetto della sovvenzione. Di conseguenza non è consentito per il periodo vincolato dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario:
-) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 -) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 -) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Alla stessa regola di cui sopra, soggiace la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti o degli impianti cofinanziati.

Qualora il beneficiario di un contributo sia un proprietario di un peschereccio, vi è l'obbligo a non trasferire tale peschereccio al di fuori dell'Unione almeno nei cinque anni successivi alla data del pagamento effettivo del relativo aiuto al beneficiario. Se un peschereccio è trasferito entro tale termine, le somme versate saranno recuperate dallo Stato membro per un importo proporzionato al periodo durante il quale la condizione non è stata soddisfatta.

Gli importi indebitamente versati devono essere recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Nel caso di investimento in infrastrutture ovvero di investimento produttivo il contributo è revocato laddove, entro 10 anni dal pagamento finale, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione Europea.

Le disposizioni sulla stabilità delle operazioni e possibile recupero non si applicano alle operazioni che sono soggette alla cessazione di un'attività produttiva a causa di fallimento non fraudolento.

In caso di decesso del beneficiario, il contributo può essere riconosciuto agli eventuali eredi, a condizione che sia dimostrato il mantenimento dei requisiti di accesso e di ammissibilità, nonché l'impegno al mantenimento dei vincoli ed al rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario originario.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di assegnazione dell'aiuto.

8.B DIRITTI DEL RICHIEDENTE/BENEFICIARIO

I richiedenti o beneficiari hanno tutti i diritti loro riservati dalla Legge n. 241/90 "Legge sul procedimento amministrativo" e s.m.i..

9. VERIFICHE

Sono previste verifiche amministrative di tutte le domande di sostegno presentate dai beneficiari, controlli in loco delle operazioni per verificare la sussistenza degli investimenti ed

ex post (successivi al saldo finale), per verificare il rispetto delle condizioni di assegnazione e liquidazione dei contributi e dei relativi impegni assunti.

9.A Controlli sulle domande di acconto e/o sulle domande di liquidazione finale

I controlli amministrativi vengono effettuati sul 100% delle domande di acconto, di SAL e/o di liquidazione finale.

E' prevista la verifica:

- della presenza delle dichiarazioni e della documentazione prevista dal Bando, ai fini dell'assegnazione e della liquidazione del contributo;
- della presenza delle eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto;
- del mantenimento dei requisiti di accesso e di priorità che consenta la permanenza della domanda nella graduatoria dei progetti ammessi e finanziati;
- della corrispondenza degli interventi realizzati a quanto ammesso a contributo in sede di assegnazione;
- della corrispondenza delle fatture agli interventi realizzati;
- della corrispondenza delle spese sostenute e dei relativi documenti di pagamento alle fatture presentate;
- della pertinenza temporale dei documenti contabili e di pagamento;
- della pertinenza e dell'ammissibilità a contributo degli investimenti effettuati;
- della corretta determinazione del contributo spettante;
- del raggiungimento degli obiettivi proposti.

La visita sul luogo dove sono stati realizzati gli investimenti viene effettuata sul 100% dei progetti finanziabili.

Al momento della visita sul luogo è prevista la verifica:

- della coerente realizzazione dell'investimento con la documentazione tecnico-contabile prodotta dal beneficiario del contributo;
- della conformità di quanto realizzato con quanto rendicontato;
- del funzionamento e della funzionalità degli investimenti alle attività previste;
- delle fatture e della documentazione contabile in originale.

10. DECADENZA DAL SOSTEGNO, RINUNCIA AL CONTRIBUTO E RECUPERO

10.A Decadenza dal sostegno

a) In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, il beneficiario può decadere, parzialmente o totalmente, dal sostegno riconosciuto.

La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o, per iniziativa dell'Amministrazione regionale; il contributo è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- 1) mancato invio delle eventuali integrazioni richieste secondo quanto riportato nel paragrafo 2.B
- 2) assenza di una o più delle condizioni di accesso indicate all'art. 6 della Parte Seconda del presente Bando.
- 3) qualora ricorrano le condizioni di revoca del contributo di cui al precedente paragrafo 5 riguardante le varianti

- 4) per il mancato rispetto dei termini di cui al precedente paragrafo 3
- 5) per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria a seguito della mancata conferma del punteggio di priorità assegnato in fase di assegnazione del contributo;
- 6) per difformità dal progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di assegnazione o per esito negativo dei controlli
- 7) per mancanza di uno o più dei requisiti da verificare in fase di erogazione del contributo.

In tali casi l'Amministrazione regionale emette un provvedimento con il quale esprime le motivazioni di revoca dei benefici concessi dando mandato ad ARTEA di procedere al recupero delle somme eventualmente già erogate.

b) Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge.

10.B Comunicazioni di rinuncia.

Nel caso in cui il richiedente/beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, deve inviare alla Regione Toscana una comunicazione di rinuncia motivata.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo previsto per la realizzazione del progetto.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore o altro soggetto autorizzato ai controlli abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

10.C Rettifica o recupero del contributo

In caso di accertamento di irregolarità l'Amministrazione regionale adotterà misure volte a correggere o recuperare gli importi indebitamente versati.

Le rettifiche consistono in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico concesso. I contributi svincolati a seguito delle rettifiche finanziarie potranno essere riutilizzati per la copertura di contributi riconosciuti in favore di progetti ammessi nell'ambito della medesima procedurale selezione ma non assegnati a causa di insufficienza di risorse.

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 90 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procede all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero viene dato immediato corso alla esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

11. RICORSI AMMINISTRATIVI

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N.241/90 E DELLA LEGGE REGIONALE N. 40/2009

L'Ufficio responsabile del procedimento di assegnazione del contributo è il Settore "Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare" della Regione Toscana, Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale — via di Novoli 26 - 50127 Firenze.

Il funzionario responsabile è Paolo Banti – indirizzo di posta elettronica: paolo.banti@regione.toscana.it.

Il procedimento istruttorio ha inizio il giorno seguente a quello indicato come data ultima per la presentazione delle domande di contributo o dalla data di ricevimento della domanda di liquidazione finale.

I richiedenti possono prendere visione degli atti del procedimento presso l'Ufficio responsabile del procedimento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del Dlgs. 30/6/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche, e del Regolamento (CE) n. 498/2007, i dati personali raccolti saranno trattati anche strumenti informatici ed utilizzati esclusivamente nell'ambito del procedimento.

SECONDA PARTE – DESCRIZIONE DELLA MISURA

Misura F.1.31 azione a “investimenti nel settore ittico – sostegno al settore della pesca edell’acquacoltura attraverso azioni di ammodernamento o nuova realizzazione di strutture/impianti/attrezzature a servizio delle imprese”

Art. 1 Finalità della misura

Lo scopo della presente misura è quello di favorire sul territorio regionale le iniziative realizzate dalle imprese di pesca e di acquacoltura che operano sul territorio regionale

Art. 2 Soggetti destinatari del contributo

Imprese operanti nel settore della pesca e dell’acquacoltura in forma singola o associata

Il soggetto richiedente dovrà appartenere al segmento delle PMI

Art. 3 Interventi ammissibili

Le azioni sono finalizzate :

1. all’acquisto di attrezzature per la conservazione, la lavorazione e la commercializzazione del prodotto ittico,
2. alla nuova realizzazione e/o all’ammodernamento delle strutture e delle attrezzature per la conservazione e la lavorazione del prodotto ittico,
3. al miglioramento delle infrastrutture portuali esistenti,
4. all’ammodernamento delle strutture esistenti per la concentrazione e la commercializzazione del prodotto comprese le sale per la vendita all’asta.

Art. 4 Spese ammissibili

Le principali categoria di spese ammissibili sono:

- acquisto di macchinari e attrezzature;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti il progetto;
- impianti di rifornimento carburante, ghiaccio, approvvigionamento d’acqua, ecc;
- riqualificazione di sale per la vendita all’asta anche attraverso infrastrutturazioni immateriali (sistemi informativi di gestione della sala);
- realizzazione di impianti per lo stoccaggio ed il recupero dei rifiuti marini;

- realizzazione o potenziamento impianti di produzione ghiaccio e di erogazione acque in area portuale da destinare esclusivamente ad operatori nel comparto della pesca;
- acquisto di edifici connesso ad ampliamento delle attività imprenditoriali nel settore della pesca in area portuale per i quali la spesa ammissibile non potrà superare il 20% della spesa globale dell'investimento medesimo al netto delle spese generali e al netto delle spese dello stesso;
- realizzazione di nuovi edifici connessa all'ampliamento delle attività imprenditoriali nel settore della pesca in area portuale la cui spesa massima ammissibile non può essere superiore al 30% dell'investimento complessivo al netto delle spese generali, al netto delle spese dello stesso e dell'impiantistica;
- riqualificazione di immobili esistenti per l'ampliamento delle attività imprenditoriali nel settore della pesca in area portuale: per tali iniziative la spesa massima ammissibile non potrà essere superiore al 30% dell'investimento complessivo al netto delle spese generali e al netto delle spese dello stesso e dell'impiantistica;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- attrezzature per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti, escluse le macchine direttamente connesse alle operazioni di pesca;
- dispositivi di protezione acustica e termica e apparecchi di ausilio alla ventilazione;
- segnali di emergenza e di allarme di sicurezza;
- generatori a efficienza energetica;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati nei limiti del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al 20% per operazioni a tutela dell'ambiente. Tale spesa è ammissibile purché gli immobili siano direttamente connessi alla finalità dell'operazione prevista e che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico;
- costruzione e/o ampliamento o miglioramento di impianti di acquacoltura e maricoltura, per la riproduzione e la crescita dei pesci, crostacei e molluschi o altri organismi marini e di acqua dolce di interesse commerciale, ivi comprese le imbarcazioni di servizio delle imprese di acquacoltura;
- acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura e maricoltura e imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura;
- spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- lavori di sistemazione o di miglioramento dei circuiti idraulici all'interno delle imprese acquicole, compresi il riciclo dei rifiuti delle acque;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;

- adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);
- spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili per uso esclusivamente aziendale, nei limiti del 15% della spesa riconosciuta ammissibile;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico;
- altre spese previste dal bando in linea con quanto disposto dal documento sulle ammissibili predisposto dal Tavolo istituzionale MiPAAF/Regioni in merito all'attuazione del FEAMP;
- spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.

Art. 4 bis Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse)

In linea generale, qualora gli interventi consistano in investimenti destinati ad attrezzature o infrastrutture che consentono il rispetto dei requisiti in materia di ambiente, salute umana o animale, igiene o benessere degli animali previsti dal diritto dell'Unione, il sostegno può essere concesso fino alla data in cui le norme diventano obbligatorie per le imprese.

Ai sensi del paragrafo 4 dell'articolo 46 del Reg. (UE) 508/2014, il sostegno non è concesso per l'allevamento di Organismi Geneticamente Modificati.

Segue una lista indicativa di spese non ammissibili; altre spese che non rientrano tra quelle riportate al precedente articolo 3 saranno valutate caso per caso tenendo conto di quanto stabilito per l'attuazione del FEAMP 2014-2020.

Non sono, in generale, eleggibili le spese:

- per la realizzazione di nuove sale d'asta, nuovi siti di sbarco, nuovi porti di pesca
- per l'allevamento di organismi geneticamente modificati
- per gli interventi in aree marine protette, se in base alla valutazione d'impatto ambientale, è risultato che l'intervento proposto produrrebbe un significativo impatto ambientale negativo che non può essere adeguatamente mitigato
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;

- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni;
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (vale a dire i costi operativi come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità ecc.);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture eccetto quelle che non siano inerenti il progetto per il raggiungimento delle finalità dell'operazione;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.lgs del 18 aprile 2016 n.50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Art. 5 Localizzazione degli interventi

Tutto il territorio regionale.

Art.6 Condizioni di accesso

Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1.c) e paragrafo 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/2014 (avere commesso grave violazione della norma della PCP o una frode nell'ambito del FEP o del FEAMP).

Il richiedente, qualora eserciti l'attività di pesca professionale, non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (presenza di infrazioni gravi, associazione allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale INN essere stato associato alla proprietà di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti, avere commesso grave violazione della norma della PCP, avere commesso una frode nell'ambito del FEP o del FEAMP).

Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012 (regolarità contributi previdenziali, assenza di sentenze penali ecc., assenza di stato di fallimento).

Art. 7 Documentazione richiesta

La domanda redatta secondo il modello di cui all'allegato 1 al presente bando deve essere corredata della seguente documentazione in corso di validità:

- 1) elenco della documentazione presentata;
- 2) progetto definitivo corredato della relazione tecnica (allegato 3) contenente dettagliate ed esaustive informazioni su tutti gli aspetti segnalati nella nota esplicativa (allegato 3 bis) nonché sull'eventuale possesso di uno o più dei requisiti di priorità indicati al successivo art.8;
- 3) nel caso di richieste di contributo superiore ad euro 150.000,00, ai sensi del Dlgs 159/2011, successivamente modificato dal Dlgs. 218/2012 riguardante la normativa in materia di antimafia, la documentazione utile allo svolgimento dei relativi controlli. Detti controlli dovranno riguardare:

1. i soggetti facenti parte della compagine societaria che ha presentato la domanda così come individuati nell'allegato 10 ter
2. i familiari conviventi dei soggetti di cui al precedente punto 1.

In proposito il soggetto richiedente dovrà trasmettere i nominativi di coloro da sottoporre controllo, riportati al precedente capoverso avendo cura di fornire:

- a) una dichiarazione rilasciata dal rappresentante legale del richiedente avente ad oggetto i nominativi dei soggetti di cui al punto 1 (modello allegato 10);
- b) le dichiarazioni rilasciate dai soggetti di cui al punto 1) aventi ad oggetto i nominativi dei loro familiari conviventi di cui al punto 2 (modello allegato 10 bis).

Qualora il richiedente includa nella propria compagine societaria uno o più soggetti di quelli individuati all'allegato 10 ter, le dichiarazioni di cui alle precedenti lettere a) e b) dovranno riguardare anche ciascuno di detti soggetti.

Tutte le dichiarazioni dovranno essere rilasciate ai sensi del DPR n.445/2000.

4) cronoprogramma delle attività; nella relazione tecnica del progetto/operazione devono essere riportati gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese degli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi della Misura;

5) quadro Economico degli interventi/iniziativa redatto secondo l'allegato 9;

6) nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto dell'area in cui l'intervento è realizzato:

a) idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile/impianto/area interessata dall'intervento

b) dichiarazione a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere, nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, (allegato 8).

7) conto di gestione previsionale (allegato 6);

8) conto di gestione riferito al triennio precedente (allegato 7);

9) Questionario tecnico economico e sociale sulla situazione aziendale prima della realizzazione del progetto, redatto secondo l'allegato 4;

10) Gli imprenditori che fanno il loro ingresso nel settore devono presentare un piano aziendale e, ove l'importo degli investimenti sia superiore a 50.000,00 Euro, una valutazione dell'impatto ambientale (relazione ambientale generica) degli interventi e, una relazione sulla commercializzazione, l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto;

ove pertinente:

a) valutazione dell'impatto ambientale dell'autorità competente che attesti che l'intervento di acquacoltura non abbia un significativo impatto ambientale negativo nelle zone marine protette;

b) valutazione di impatto ambientale redatta secondo le norme vigenti.

Documentazione per richiedente in forma societaria:

a) copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;

b) copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica;

c) delibera/atto dal quale risulta il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno.

Per la documentazione di cui alle lettere a) e b), disponibile su siti istituzionali (ad es. CCIAA), risultante aggiornata alla data di presentazione della domanda di contributo, è sufficiente indicare il link di collegamento.

Documentazione nel caso in cui il richiedente sia un'impresa di pesca:

- Dichiarazione di cui all'allegato 11;

Documentazione in caso di investimenti fissi:

- elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;

- computo metrico estimativo delle opere con annessa specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione, ovvero Costi standard o Prezziario (o copia degli stessi). Laddove la voce di spesa sia prevista dal costo standard, non potrà essere utilizzato il prezziario;
- relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
- titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda, sia delle strutture. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda; in caso di concessioni demaniali si applicano i periodi previsti dalla normativa vigente;
- relazione redatta da un tecnico abilitato dalla quale risulti chiaramente se il progetto per essere realizzato necessita o meno di relazione di VIA e/o di permessi/autorizzazioni indicando in quest'ultimo caso lo stato dell'iter per la loro acquisizione nonché l'ente competente per il rilascio;
- ove pertinente, valutazione di impatto ambientale redatta secondo le norme vigenti;
- per gli impianti oggetto di ammodernamento o ristrutturazione, foto con veduta generale delle unità di allevamento, foto dei fabbricati e foto degli impianti;
- per interventi riguardanti impianti di maricoltura l'autorizzazione all'esercizio di nuovi impianti di acquacoltura in mare o al rinnovo delle autorizzazioni per gli impianti già in esercizio posti ad una distanza superiori ad 1 km dalla costa, rilasciata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ai sensi dell'art. 59 comma 11 e 12 del D.L. n. 83 del 22 giugno 2012
- nel caso di acquisti già effettuati con leasing, il relativo contratto.

Documentazione in caso di acquisto di beni materiali nuovi (macchine e attrezzature):

- 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura; le offerte devono essere comparabili. Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo
- 1 o 2 preventivi corredati di copia del listino prezzi di riferimento e/o della dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli di listino; a tale proposito il sottoscritto dichiara (vedi allegato 5) che la trasmissione di uno o due preventivo/i si è resa necessaria in quanto:
 - a) vi è carenza di ditte fornitrici
 - b) il lavoro da eseguire/le attrezzature da acquistare presentano caratteristiche particolari che rendono difficoltoso il loro reperimento sul mercato
 - c) le ditte fornitrici non hanno inviato i preventivi richiesti (allegare le richieste dei preventivi inviate alle ditte)
 - d) altro.

In questi casi dovranno essere forniti elementi a supporto della motivazione per la quale non è stato possibile inviare i 3 preventivi. Le motivazioni trasmesse sono soggette alla valutazione da parte dell'ufficio che esegue l'istruttoria della domanda;

qualora non sia scelto il preventivo di importo minore è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido;

in caso di acquisto di macchinari speciali, dovrà essere fornita una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che

lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari simili. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

- nel caso di acquisti già effettuati con leasing, il relativo contratto.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Art. 8 Condizioni di priorità

Per la predisposizione della graduatoria delle domande ammesse ed ammissibili, sono applicati i seguenti criteri di priorità:

a) Numero Pescherecci/impianti di acquacoltura appartenenti alle imprese che fanno parte del soggetto richiedente

da 1 a 5	punti 0,3
da 6 a 10	punti 0,5
da 11 a 15	punti 0,7
>15	punti 1

b) Quantità di prodotto proveniente dalle imprese che aderiscono al soggetto richiedente

Il punteggio è determinato dal rapporto tra il Prodotto totale trattato o commercializzato ed il prodotto proveniente dalle imprese che aderiscono al soggetto

c) Numero occupati delle imprese che aderiscono al soggetto richiedente

da 1 a 15	punti 0,2
da 16 a 50	punti 0,5
da 51 a 100	punti 0,8
>100	punti 1

d) Iniziative volte alla valorizzazione del prodotto (certificazione di qualità, di provenienza ecc.)
punti 1

Il riconoscimento del punteggio di cui ai criteri suindicati sarà effettuato tenendo conto di quanto riportato nell'allegato 12 al presente bando.

Art. 9 Quantificazione delle risorse e contributi concedibili

Le risorse messe a disposizione con il presente bando sono pari ad euro euro 164.323,97. Dette risorse potranno essere incrementate con quelle che dovessero risultare inutilizzate a conclusione delle istruttorie sulle domande pervenute in relazione al bando di cui al decreto dirigenziale n.13176/2017.

Può essere concesso un contributo pubblico fino al 50% della spesa totale ammissibile.

Detto massimale potrà essere aumentato fino al 100% nei casi espressamente previsti dal Regolamento UE n. 508/2014.

Per ogni domanda di contributo la spesa massima ammissibile è di € 250.000,00

Il contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo goduti dal beneficiario sulle stesse spese ammissibili inerenti il medesimo intervento.

ALLEGATI

Allegato 1 – Modello per la presentazione della domanda di contributo

Schema di domanda di concessione del contributo

Oggetto: L.R. 66/2005 – Piano Regionale Agricolo Forestale 2012-2015 Sez. B Pesca e Acquacoltura – Misura F.1.31 azione a) “Sostegno al settore della pesca e dell’acquacoltura attraverso azioni di ammodernamento o nuova realizzazione di strutture/impianti/attrezzature a servizio delle imprese ”

Alla Regione Toscana
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
**Settore: Attività faunistico venatoria,
pesca dilettantistica, pesca in mare**
Via di Novoli n. 26
50127 Firenze

1. Il sottoscritto.....nato a.....il.....nella sua qualità di.....autorizzato a rappresentare legalmente (nominativo della società/associazione).....

PRESENTA DOMANDA

per la concessione dei benefici previsti dalla L.R. 66/2005 –a favore del progetto dal titolo

il cui costo totale ammonta a euro

1. DATI GENERALI

Ragione o denominazione sociale.....

Forma giuridica.....

Sede legale

Via, frazione, località..... C.A.P.....

Telefono..... fax.....

Sede operativa

Via, frazione, località..... C.A.P.....

Telefono..... fax.....

Status giuridico.....

partita I.V.A. / Cod. fiscale.....

Attività principale del richiedente.....

Persone alle quali sono attribuiti poteri di amministrazione e/o di rappresentanza legale.....

2. DICHIARAZIONI BANCARIE

BANCA DEL BENEFICIARIO O ORGANISMO PER IL CUI TRAMITE SARANNO EFFETTUATI I VERSAMENTI DEL CONTRIBUTO

Istituto di credito.....

Agenzia o filiale.....

Via e numero o casella postale.....

Numero di conto del beneficiario presso tale organismo.....

COD. ABI.....COD. CAB.....

Banca/Istituto incaricato di rilasciare fideiussione in favore del richiedente (solo se diverso dal precedente) Istituto di Credito.....

Agenzia o filiale.....

3. REQUISITI FORMALI DI PARTECIPAZIONE

Il Soggetto richiedente dichiara di essere consapevole che per l'accesso al contributo richiesto deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

3.1. Il soggetto richiedente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente.

3.2 Il soggetto richiedente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553, della L. 266/2005. I dati della posizione lavorativa sono:

INPS sede di.....matricola.....

INAIL sede di... ..matricola.....

Altro istituto.....matricola.....

3.3. il soggetto richiedente è in possesso dei requisiti di cui all'articolo 6 della Seconda Parte del Bando

3.4. Il soggetto richiedente non ha beneficiato per lo stesso progetto di altre agevolazioni disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali e regionali.

3.5. Il soggetto richiedente è in regola con gli obblighi fiscali e non sussistono le condizioni ostative previste dall'art. 48 bis del DPR 602/73;

Con la sottoscrizione della presente domanda il richiedente si impegna in caso di concessione dei relativi benefici:

- a restituire i contributi ricevuti, nella misura indicata nell'atto di assegnazione, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, nei tempi e nei modi previsti, delle attività relative all'atto stesso;

- a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali eventualmente utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di finale ricevimento del saldo del contributo ;

- a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni ai rappresentanti della Regione Toscana.

Il sottoscritto, ai sensi del Dlgs. n. 196/03 e del Reg. CE n.508/2014, dichiara anche di essere informato che i dati personali acquisiti saranno raccolti presso la Regione Toscana – Direzione Agricoltura e sviluppo rurale – Settore Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare - Via di Novoli n. 26 - 50127 Firenze e saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti al presente procedimento amministrativo.

data

firma del legale rappresentante

(allegare copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore)

**Allegato 2 – Modello per la presentazione della domanda di
acconto/liquidazione finale**

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE

PROGETTO CODICE

Oggetto : L.R. 66/2005 – Piano Regionale Agricolo Forestale 2012-2015 – Sez. B Pesca e Acquacoltura Misura F.1.31 azione a) “Sostegno al settore della pesca e dell’acquacoltura attraverso azioni di ammodernamento o nuova realizzazione di strutture/impianti/attrezzature a servizio delle imprese

Alla Regione Toscana
Direzione Generale Competitività del Sistema
Regionale e Sviluppo delle Competenze
Settore Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare

Via di Novoli n. 26
50127 Firenze

BENEFICIARIO
(denominazione)

.....
(sede legale: cap; comune; indirizzo)

TELEFONO **FAX**

Il sottoscritto nato a
il..... Cod. Fisc./P.IVA
in qualità di (specificare titolare ovvero legale rappresentante) della
società/ente

CHIEDE:

La liquidazione del contributo spettante per lo stato di avanzamento o finale dei lavori previsti nel progetto (titolo progetto)

..... mediante accredito sul conto corrente
presso intestato a

n..... ABI CAB.....
IBAN

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

ATTESTA QUANTO SEGUE:

- o che la società/cooperativa/altro non ha subito modifiche sociali successive alla presentazione della domanda, ovvero ha subito le seguenti modifiche sociali:

.....
.....

(ove subentrano nuovi soci o amministratori, per importi di contributo superiori a euro 154.937, deve essere presentata nuova richiesta di informativa antimafia);

- o il soggetto richiedente è iscritto alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di..... al n. con la natura giuridica di.....;

- o il soggetto richiedente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;

- o il soggetto richiedente è in regola l'applicazione del seguente CCNL di riferimento (*specificare quale*) e con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553, della L. 266/2005.

I dati della posizione lavorativa sono:

INPS sede di..... matricola.....

INAIL sede di.....matricola.....

Altro istituto..... matricola.....

- o il soggetto richiedente, negli ultimi 5 anni, non ha beneficiato per lo stesso progetto di altre agevolazioni disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali e regionali;

I soggetti beneficiari sono consapevoli che non devono aver ricevuto contributi individuati quali illegali dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 MAGGIO 2007 e se ricevuti devono averli successivamente rimborsati o depositati su conto bloccato .

**RELATIVAMENTE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO,
ATTESTA ALTRESÌ CHE:**

- le spese sostenute ammontano in complessivi euro

DATA _____ FIRMA _____

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del Dlgs. 30/6/2003 n. 196.

DATA _____ FIRMA DEL RICHIEDENTE _____

(Allegare copie fotostatiche dei documenti di identità del sottoscrittore in regolare corso di validità)

Allegare la documentazione di cui al paragrafo 7.C.2 della Prima parte del bando

Allegato 3 - Relazione tecnica descrittiva

Tipologia intervento

Fornire una descrizione generale sul progetto che si intende realizzare (relazione tecnica illustrativa dettagliata *)

(*) indicare, all'interno della relazione, se il progetto risponde ad uno o più dei criteri indicati all'art. 8 nella Seconda Parte del Bando, relativa alla misura in oggetto e specificare quale/i;

Per ogni criterio di priorità richiesto fornire documentazione utile a valutarne il riconoscimento tenendo conto di quanto riportato nel successivo allegato 12:

Numero Pescherecci/impianti di acquacoltura appartenenti alle imprese che fanno parte del soggetto richiedente:

Indicare documentazione allegata

Quantità di prodotto proveniente dalle imprese che aderiscono al soggetto richiedente:

Indicare documentazione allegata

Numero occupati delle imprese che aderiscono al soggetto richiedente si allega

Indicare documentazione allegata

Iniziative volte alla valorizzazione del prodotto (certificazione di qualità, di provenienza ecc.)

Indicare documentazione allegata

Finalità che s'intende raggiungere con l'intervento

Comune in cui ricade l'intervento:

.....

Eventuali opere da realizzare:

Tipo:

Note:

Ammodernamento/Acquisto:

Tipo:

Note:

acquisto macchinari/attrezzature:

Tipo: Note:

data prevista inizio lavori/acquisti

data prevista fine lavori/acquisti

Dati relativi al soggetto richiedente OP/impresa singola/impresе associate (indicare la forma)

1) Dati relativi alla conduzione

Numero addetti a tempo indeterminato

Numero addetti a tempo determinato

(*) specificare il numero di addetti prima e dopo l'intervento

2) Dati strutturali

.....
.....

3) Attività aziendali

a)

b)

c)

4) Dati economici aziendali - PLV riferita anno precedente.....

5) Per le imprese di pesca: n. barche (in armamento e/o di proprietà), Num. UE delle barche

DATA

FIRMA

Per le imprese associate dovranno essere forniti i dati relativi alle singole imprese

Allegato 3 bis - Nota esplicativa per la descrizione del progetto

1. **Descrizione del progetto:** che riassume (in circa una pagina) gli obiettivi e la natura dell'investimento e precisi in che modo il progetto stesso si integra, nel piano globale di sviluppo del porto. Vanno precisati i motivi che giustificano la realizzazione del progetto (descrivere la situazione attuale e quella prevista a progetto attuato).

2. Misure proposte:

- Descrizione generale delle installazioni previste e della loro utilizzazione tecnica, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono.
- Descrizione generale delle attività previste e della loro finalità, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono;
- Ubicazione.
- Descrizione tecnica dettagliata delle attività/lavori proposte/i;
- Vincoli ecologici (allegare le eventuali autorizzazioni).
- Costi di produzione e redditività del progetto.
- Preventivo del costo globale delle attività/lavori.
- Stato di attuazione del progetto alla data di presentazione della domanda
- Installazioni già esistenti del beneficiario con indicazione delle loro potenzialità (indicare le localizzazioni).

3. Finanziamento proposto:

- Fonti di finanziamento del progetto (quota di cofinanziamento pubblica e privata)
- Modalità di erogazione del sostegno (conto capitale o conto interessi).

4. Soggetto proponente:

breve descrizione, anni di esperienza del richiedente, del personale impegnato, dei rispettivi ruoli e costi imputati.

5. Indicazione dei requisiti di priorità richiesti così come indicati all'art. 8 della Seconda parte del bando.

Per ogni requisito richiesto:

- fornire la documentazione di cui all'allegato 12
- specificare le motivazioni alla base della richiesta mettendole in relazione alle azioni previste dal progetto

Allegato 4 – questionario tecnico, economico e sociale (per imprese di acquacoltura/maricoltura)

A. Situazione attuale dell'allevamento nel caso di impianto già esistente.

1. Caratteristiche dell'allevamento attuale

- Ubicazione geografica: Comune di _____ (Regione: _____) Prov. (_____)

- Ambiente: artificiale a terra marino lagunare stagno

- Tipo di allevamento: estensivo intensivo misto sommerso galleggiante

- Caratteristiche delle acque disponibili:

Acqua dolce Acqua salata Acqua salmastra

Forcella di salinità eventuale: da _____ a _____ %

Forcella di temperatura:: da _____ a _____ °C

- Portata delle acque disponibili: _____ litri/s

- Numero, superficie o volume totale dei bacini/concessioni marittime:

				mq.	mq.					mc (a terra, in mare, in laguna)
- Estensivi:	n.									mc (a terra, in mare, in laguna)
- Intensivi:	n.									

- Volume delle gabbie: unitario: mc³; totale: mc³.

- Specie interessate (1):	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	11									

- Quantità prodotte: (Anno _____)

- Giro d'affari: (Anno: _____)

- Personale occupato: (Anno: _____)

- Il beneficiario possiede una avannotteria? SI NO

In caso di risposta affermativa, le caratteristiche di tale stabilimento sono le seguenti:

- Ubicazione geografica: Comune di _____ Prov. (_____) (Regione: _____)

- Superficie edificata: m²;

- Specie interessate (1): 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
11

- Novellame prodotto annualmente (numero individui): (anno di rif.....)

- Novellame acquistato annualmente (numero individui): (anno di rif.....)

- Novellame utilizzato nell'azienda (numero individui): (anno di rif.....)

- Novellame commercializzato (numero individui): _____(anno di rif.....)

- Giro d'affari o valore della produzione: _____ (anno di rif.....)

- Personale occupato:

(1)	1	Anguille	4	Pesci piatti	7	Cefali	10	Crostacei
	2	Salmoni	5	Spigole	8	Ostriche	11	Altri
	3	Trote	6	Orate	9	Mitili		(Specificare)

2. Beneficiario non impegnato nel settore dell'allevamento di pesci, crostacei e molluschi:

a) Quale attività professionale principale svolge?

b) Quale è l'esperienza sua personale o del personale aziendale nel settore dell'allevamento?

c) Qualora sia privo di esperienza personale, si avvale di un collaboratore esterno? Indicare chi in caso di risposta affermativa

d) Quali motivi lo inducono a intraprendere questo nuovo tipo di attività?

Descrizione dell'unità di acquacoltura progettata.

1. Dati generali del progetto

Trattasi di una nuova unità di produzione? SI NO

- Trattasi di lavori infrastrutturali complementari a unità di produzioni preesistenti? SI NO

2. Definizione della località dove sarà localizzato l'investimento

- Ubicazione geografica: Comune di _____ Prov. (_____)
(Regione: _____)

- Caratteristiche generali del sistema di allevamento

1. Stagno: superficie di m² _____
2. Laguna: superficie di m² _____
3. Specchio acqueo marino: superficie di m² _____
4. Altri (Vasche): superficie di m² _____

- Caratteristiche delle acque disponibili:

Acqua dolce Acqua salata Acqua salmastra

1. Forcella di salinità eventuale: da _____ a _____ ‰

2. Forcella di temperatura: da _____ a _____ °C

Riscaldamento naturale

Riscaldamento artificiale

3. Portata delle acque disponibili: _____ litri/s

3. Situazione giuridica

- La superficie dove sarà realizzato l'investimento è:

1. In piena proprietà: SI NO

2. In concessione: SI NO

3. Altro: SI NO

- Sono state concesse tutte le autorizzazioni previste dalla legge nazionale per l'esecuzione del progetto? SI NO

In caso negativo, quali sono le autorizzazioni in istruttoria?

4. Caratteristiche degli impianti di allevamento previsti dal progetto.

Unità A:	1. Monocoltura Policoltura	A terra	In mare	In laguna	In gabbie
Unità B:	2. Monocoltura Policoltura	A terra	In mare	In laguna	In gabbie
Unità C:	3. Monocoltura Policoltura	A terra	In mare	In laguna	In gabbie

- Circolazione dell'acqua Chiusa Aperta Mista

- Bacini con scarico per gravita SI NO Senza oggetto

In caso di risposta affermativa, lo scarico è: Completo Parziale

- Dimensione totale degli impianti di allevamento (superficie o volume globale) di cui:

1. Avannotteria: m² _____ mc 3

di cui bacini: numero _____ m² _____ mc _____ (totale)

2. Reparto di ingrasso:

- bacini intensivi: numero _____ m² _____ mc _____ (totale)_

- altri bacini (estensivi): numero _____ m² _____ mc _____ (totale)

- gabbie (complessivamente): numero _____ m² _____

3. Molluschicoltura:

- coltivazione su pali: numero m² _____

- coltivazione su corde: lunghezza totale m² _____

- coltivazione sul fondo: superficie m² _____ (totale)

- altri (specificare):

4. tipo di alimentazione:

- Alimentazione Naturale Artificiale Mista

- tipo di alimento impiegato:

- marca di alimento artificiale (eventualmente):

- Indice di conversione previsto:

5. Previsioni di produzione

- La produzione a regime sarà raggiunta dopo anni .

Prodotti	Peso individuale (grammi)	Quantità totale (in tonnellate)	Valore Totale (000 lire)
Novellame per la commercializzazione(*)			
1. _____	_____	_____	_____
2. _____	_____	_____	_____
3. _____	_____	_____	_____
4. _____	_____	_____	_____
5. _____	_____	_____	_____
Novellame destinato ad uso aziendale(*)			
1. _____	_____	_____	_____
2. _____	_____	_____	_____
3. _____	_____	_____	_____
4. _____	_____	_____	_____
5. _____	_____	_____	_____
Adulti mercantili(*)			
1. _____	_____	_____	_____
2. _____	_____	_____	_____
3. _____	_____	_____	_____
4. _____	_____	_____	_____
5. _____	_____	_____	_____
TOTALE GENERALE			

(*) Indicare la specie

DATA FIRMA

Allegato 5 – Dichiarazione congruità dei costi

Il sottoscritto nato a il
..... Codice Fiscale
..... in qualità di (specificare titolare
ovvero legale rappresentante) dell'impresa /altro.....
P. IVA.....

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA CHE

i valori indicati nel quadro riepilogativo di spesa, risultano allineati ai listini prezzi delle maggiori imprese di produzione ed installazione.

per ogni intervento, bene e/o attrezzatura, inerente il progetto allega la seguente documentazione:

3 preventivi rilasciati da parte di 3 ditte differenti con l'indicazione di quello prescelto (nel caso in cui non sia stato scelto il preventivo di minore importo, è necessario descrivere le motivazioni che sono alla base della scelta più onerosa);

1 o 2 preventivo/i corredato/i di copia del listino prezzi di riferimento e/o della dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli di listino;

A tale proposito il sottoscritto dichiara che la trasmissione di un uno o due preventivo/i si è resa necessaria in quanto:

- vi è carenza di ditte fornitrici;
- il lavoro da eseguire/le attrezzature da acquistare presentano caratteristiche particolari che rendono difficoltoso il loro reperimento sul mercato (specificare quali)
.....

- le ditte fornitrici non hanno inviato i preventivi richiesti (allegare le richieste dei preventivi inviate alle ditte)
altro (specificare).....

Data..... Firma.....

Allegato 6 – conto di gestione (previsionale)

	ANNI:			
Fatturato previsionale				
Quantità	(_____)	(_____)	(_____)	(_____)
Costo fattori produttivi	_____	_____	_____	_____
Energia	_____	_____	_____	_____
Mangimi	_____	_____	_____	_____
Acquisto novellame	_____	_____	_____	_____
Altro	_____	_____	_____	_____
Valore aggiunto lordo	_____	_____	_____	_____
Costo del lavoro	_____	_____	_____	_____
Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzione imnianti ecc.	_____	_____	_____	_____
Oneri finanziari	_____	_____	_____	_____
Risultato d'esercizio al lordo degli ammortamenti	_____	_____	_____	_____
Accantonamento per ammortamenti	_____	_____	_____	_____
Risultato d'esercizio al netto degli ammortamenti	_____	_____	_____	_____
Introiti da investimenti produttivi	_____	_____	_____	_____
Profitti o perdite straordinari dell'esercizio precedente	_____	_____	_____	_____
Risultato al lordo delle imposte e tasse	_____	_____	_____	_____
Imposte e tasse	_____	_____	_____	_____
Risultato al netto della tasse	_____	_____	_____	_____

DATA _____ FIRMA _____

Allegato 7 – conto di gestione (triennio precedente)

	ANNI:			
Fatturato previsionale				
Quantità	()	()	()	()
Costo fattori produttivi				
Energia				
Mangimi				
Acquisto novellame				
Altro				
Valore aggiunto lordo				
Costo del lavoro				
Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzione impianti, ecc.)				
Oneri finanziari				
Risultato d'esercizio al lordo degli ammortamenti				
Accantonamento per ammortamenti				
Risultato d'esercizio al netto degli ammortamenti				
Introiti da investimenti produttivi				
Profitti o perdite straordinari dell'esercizio precedente				
Risultato al lordo delle imposte e tasse				
Imposte e tasse				
Risultato al netto della tasse				

DATA

FIRMA

Allegato 8 - Assenso del proprietario/i alla realizzazione dell'intervento.

Da compilare nel caso in cui il proprietario non coincida con il richiedente

Il/I sottoscritto/i.....
nato/i ila.....
Cod Fisc....., residente in in
qualità di proprietario/legale rappresentante della società proprietaria
dell'immobile/impianto..... localizzato in
via n. (indicare anche riferimenti catastali.....)

DICHIARA

che il sottoscritto/i ovvero la ditta rappresentata si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

di autorizzare la ditta..... a realizzare il progetto di ammodernamento del suddetto immobile/impianto per la spesa preventivata in complessivi euro.....;

che negli ultimi cinque anni non sono stati ottenuti contributi di ammodernamento comunitari o nazionali per lo stesso immobile/impianto ovvero per altri interventi effettuati sullo stesso immobile/impianto negli ultimi cinque anni sono stati ottenuti i seguenti contributi di ammodernamento comunitari o nazionali (specificare ente erogatore, spesa ammessa e anno di fine lavori di ciascun intervento).....;

SI IMPEGNA

a non sostituire l'impresa utilizzatrice dell'impianto/immobile, senza la preventiva autorizzazione della Regione Toscana durante il periodo previsto per la realizzazione dei lavori e durante la procedura di erogazione del contributo; e a consentire l'iscrizione dei vincoli previsti gravanti sugli investimenti realizzati decorrenti dalla data di

DATA FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n.675.

DATA FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I

Allegato 9 – Elenco delle Azioni, quadro riepilogativo delle spese e Piano Finanziario

ELENCO DELLE AZIONI – QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE

PREVENTIVI /COMPUTI/ALTRO			Tipologia di spesa *	COSTO UNITARIO (al netto d'IVA)	QUANTITA' (specificare unità di misura)	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA/con IVA se richiesta)
Numero di riferimento	Ditta	Data				

TOTALE _____

* specificare la tipologia di spesa di cui all'art. 4 della seconda parte del bando

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO	€
Di cui: - fondi propri	€.
- prestiti	€.
- altro	€
CONTRIBUTO PRAF	€
TOTALE PIANO FINANZIARIO	€

DATA _____ FIRMA _____

Allegato 10 - Controlli Antimafia – Dichiarazione Impresa

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445)

Il/la sottoscritto/a nato il.....a.....(__ __), residente a (__ __)
in via n..... , in qualità di Legale rappresentante dell'impresa
..... P. IVA

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

ai fini dello svolgimento dei controlli in materia di antimafia, ai sensi del Dlgs 159/2011, successivamente modificato dal Dlgs. 218/2012, riguardante la normativa in materia di antimafia, che i soggetti facenti parte della compagine societaria, individuati secondo quanto previsto nell'allegato 8ter al bando per la presentazione delle domande di contributo, sono i seguenti:

Nome-Cognome ...	Codice fiscale.....	data e luogo di nascita	residenza	in qualità di
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

IN FEDE

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente.

Allegato 10 bis - Dichiarazione relativa ai familiari conviventi

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a nato il..... a.....(__ __), residente a(__ __) in via n. ,
facente parte della compagine societaria dell'Impresa P. IVA , in
qualità di.....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi , richiamate
dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

ai fini dello svolgimento dei controlli in materia di antimafia, ai sensi del Dlgs 159/2011, successivamente modificato
dal Dlgs. 218/2012, riguardante la normativa in materia di antimafia, che i propri familiari conviventi, individuati
secondo quanto previsto nell'allegato 8ter al bando per la presentazione delle domande di contributo, sono i seguenti:

Nome-Cognome ...	Codice fiscale.....	data e luogo di nascita	in qualità di
------------------	---------------------	-------------------------	---------------

.....
.....

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti
saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la
presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

IN FEDE

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è inviata insieme alla fotocopia, non autenticata
di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente.

Allegato 10 ter - Soggetti sottoposti a controllo antimafia

Soggetti sottoposti a detto controllo antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. 218/2012)	
Impresa individuale	<p>Titolare dell'impresa direttore tecnico (se previsto) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2</p>
Associazioni	<p>Legali rappresentanti membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2</p>
Società di capitali o cooperative	<p>Legale rappresentante Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) direttore tecnico (se previsto) membri del collegio sindacale socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) socio (in caso di società unipersonale) membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7</p>
Società semplice e in nome collettivo	<p>tutti i soci direttore tecnico (se previsto) membri del collegio sindacale (se previsti) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3</p>
Società in accomandita semplice	<p>soci accomandatari direttore tecnico (se previsto) membri del collegio sindacale (se previsti) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3</p>
Società estere con sede secondaria in Italia	<p>coloro che le rappresentano stabilmente in Italia direttore tecnico (se previsto) membri del collegio sindacale (se previsti) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3</p>
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<p>Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell' impresa familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1</p>
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<p>Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata Direttore tecnico (se previsto) membri del collegio sindacale (se previsti) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3</p>
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<p>legale rappresentante componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** direttore tecnico (se previsto) membri del collegio sindacale (se previsti)** ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione</p>

	inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	legale rappresentante eventuali componenti dell' organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** direttore tecnico (se previsto) imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)** membri del collegio sindacale (se previsti)*** familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società direttore tecnico (se previsto) membri del collegio sindacale (se previsti)** familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) concessionarie nel settore dei giochi pubblici	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

*Ulteriori controlli: si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali nonché, nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

**Per componenti del consiglio di amministrazione si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

*** Per sindaci si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Concetto di "familiari conviventi"

Per quanto concerne la nozione di "familiari conviventi", si precisa che per essi si intende "chiunque conviva" con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenne.

Concetto di "socio di maggioranza"

Per socio di maggioranza si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

Allegato 11 - Documentazione nel caso in cui il richiedente sia un'impresa di pesca:

Il sottoscritto comunica:

di essere in possesso di licenza di pesca n. conforme all'Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012;
di essere iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca presso la Capitaneria di Porto/Ufficio marittimo di

Data.....

Firma.....

Allegato 12 – criteri per il riconoscimento dei punteggi di priorità di cui all'articolo 8 della parte seconda del bando

Numero Pescherecci/impianti di acquacoltura appartenenti alle imprese che fanno parte del soggetto richiedente:

saranno presi in considerazione i motopesca di cui il soggetto che presenta la domanda è proprietario e/o armatore, gli impianti di acquacoltura in gestione da parte del soggetto che presenta la domanda.

Nel caso di associazioni di imprese si somma il numero di motopesca/impianti di ciascuna impresa associata

Quantità di prodotto proveniente dalle imprese che aderiscono al soggetto richiedente:

Il punteggio sarà riconosciuto tenendo conto del rapporto percentuale tra la quantità di prodotto totale trattato o commercializzato ed il prodotto proveniente dalle imprese che aderiscono al soggetto richiedente. Per prodotto trattato si intende anche quello prodotto in azienda nel caso che producono

Numero occupati delle imprese che aderiscono al soggetto richiedente:

Il numero di occupati sarà determinato tenendo conto del personale a tempo determinato ed indeterminato alla data della presentazione della domanda

Iniziative volte alla valorizzazione del prodotto (certificazione di qualità, di provenienza ecc.):

Il punteggio sarà riconosciuto per progetti le cui azioni o parte delle azioni sono volte al conseguimento della certificazione